

A Milano educazione finanziaria per 16mila dipendenti comunali

Sarà anche l'occasione per perfezionare l'iniziativa prima di estenderla a tutti i cittadini milanesi

Gianfranco Ursino

■ Prevenire è meglio che curare: un vecchio adagio che al Comune di Milano hanno pensato di estendere alle politiche sociali.

Alle prese con un crescente numero di famiglie vittime della crisi, che bussano alle porte dell'amministrazione pubblica per chiedere un aiuto economico, il Comune meneghino ha avviato un percorso per rimodellare la politica sociale. L'idea è di andare oltre gli interventi di welfare "protettivo" e "assistenziale", con iniziative volte ad aiutare i cittadini a sviluppare le competenze necessarie per gestire le risorse finanziarie che oggi hanno a disposizione, grandi o piccole che siano, per migliorare le prospettive future. «Un percorso - spiega Pierfrancesco Majorino, assessore alle politiche sociali del Comune di Milano - totalmente nuovo per una Pubblica Amministrazione, storicamente più a suo agio nel muoversi in casi estremi su temi di supporto ai poveri, che sui temi dello sviluppo del benessere di chi oggi ce la fa, ma non per questo ce la potrà fare anche domani». In quest'ambito, all'interno di un più ampio piano di sviluppo del welfa-

re denominato "Azione 44", è stato avviato un programma gratuito di educazione finanziaria per i cittadini, in partnership con l'università Cattolica, l'Uni - Ente italiano di normazione e la società di consulenza Progetica. «Il progetto - continua Majorino - ha la finalità di agevolare il cittadino nel compiere scelte economiche sull'intero ciclo di vita della famiglia, ovvero indebitamento, risparmio, protezione assicurativa, investimenti e previdenza, aiutandolo a considerare naturale il tenere sotto controllo le proprie finanze».

Nel 2013 sono state realizzate due fasi pilota, che hanno coinvolto cittadini dalle diverse biografie e hanno consentito di testare il percorso formativo e misurare i risultati ottenuti dagli utenti. «In particolare - spiega Piero Torretta, presidente Uni - sono migliorati il grado di controllo, l'attitudine e i comportamenti finanziari dei partecipanti. Il progetto sembra agire su tutte le fasce della popolazione, senza differenze di genere, reddito, provenienza, occupazione ed età. I maggiori progressi sono stati comunque registrati tra le fasce della popolazione meno istruite. A livello di comportamenti concreti, infine, circa il 10% del campione ha sottoscritto o usato nuovi strumenti finanziari in seguito all'educazione ricevuta. Segno evidente di un'azione efficace». In particolare hanno registrato un aumento a doppia cifra le sottoscrizioni di nuove polizze sanitarie (vedi tabella in pagina), che sottolinea la maggiore consapevolezza di dover proteggere la famiglia

da eventuali imprevisti futuri.

Risultati che hanno spinto il Comune di Milano a proseguire con il progetto. Infatti a palazzo Marino stanno valutando di estendere quanto sperimentato finora ai 16mila dipendenti comunali e società partecipate. Un'ulteriore occasione di perfezionamento del servizio prima di estenderne l'applicazione a tutta la popolazione milanese. «Questo non è un semplice percorso formativo ma un vero e proprio sistema di garanzie per il cittadino - afferma Gaetano Megale, presidente di Progetica - . Il risparmiatore viene messo anche nella condizione di selezionare un educatore qualificato, che ha i requisiti e svolge l'attività in conformità alla norma Uni 11402, certificato da un organizzazione terza indipendente e l'utente può anche servirsi di un punto di ascolto per fornire e richiedere informazioni utili al controllo del servizio ricevuto».

Di recente anche Mantova ha svolto una fase pilota limitata a un campione di propri dipendenti. L'iniziativa è in corso di valutazione anche da parte di altre pubbliche amministrazioni. Il progetto non prevede alcun onere finanziario per le Amministrazioni comunali, laddove il finanziamento arriva dagli intermediari che partecipano all'iniziativa. Da una parte i comuni possono mettere al centro delle proprie azioni il benessere presente, ma soprattutto quello futuro dei cittadini, che a loro volta possono affrontare con più serenità le sfide e le inquietudini di questi difficili tempi.

Dalle parole ai fatti

I comportamenti concreti dei partecipanti alle fasi pilota del programma di educazione finanziaria «Azione 44» emersi appena finito il percorso

STRUMENTI FINANZIARI	% POSSESSO PRE	% POSSESSO POST	VAR. %
Depositi e strumenti di liquidità	70,5	75,4	+4,9
Titoli di stato e obbligazioni	42,6	50,8	+8,6
Fondi comuni di investimento	31,1	42,5	+11,4
Azioni	31,1	39,3	+8,2
Altre attività finanziarie	19,7	29,6	+9,9
Assicurazioni malattia	23,0	33,0	+10,0
Assicurazioni infortuni	34,4	42,6	+8,8
Assicurazioni casa	52,5	57,4	+4,9
Assicurazioni vita	39,3	47,5	+8,2
Previdenza complementare	29,5	37,7	+8,2
Strumenti di pagamento	68,9	80,4	+11,5
Finanziamenti	36,1	42,6	+6,5
Mutui	39,3	47,5	+8,2

Consulenza certificata da norme e standard Uni

REGOLE

Tutti i requisiti di qualità per i pianificatori finanziari

■ Nell'immaginario collettivo le «norme Uni» sono associate a un insieme di requisiti tecnici che specificano "come fare bene le cose", soprattutto nel settore industriale. In realtà l'Ente italiano di normazione - Uni definisce gli standard di qualità, sicurezza e rispetto ambientale di prodotti, processi, servizi e prestazioni professionali in tutti i campi, compreso quello finanziario.

In quest'ambito Uni ha risposto alle esigenze di chiarezza e trasparenza del settore pubblicando la norma Uni Iso 22222 sui requisiti di qualità per i pianificatori finanziari ed economico-patrimoniali personali, alla quale ha

fatto seguire una guida all'applicazione dei principi internazionali di qualità alla realtà italiana (Uni Ts 11348). In particolare la norma Uni 11402 definisce i requisiti per la progettazione, la realizzazione, l'erogazione e la valutazione di attività di educazione finanziaria ed i requisiti per i soggetti erogatori del servizio. In più è stata emanata una specifica tecnica (Uni/Ts 11503) per applicare e verificare correttamente la Uni 11402. E sempre in tema di educazione finanziaria è stata anche pubblicato un rapporto tecnico (Uni/Tr 11403) per aiutare le associazioni, come quelle dei consumatori o del mondo finanziario, a spiegare ai cittadini come scegliere l'educatore o il pianificatore finanziario. Tutti documenti che l'Ente di normazione nazionale, sta proponendo anche a livello europeo. — **G. Ur.**